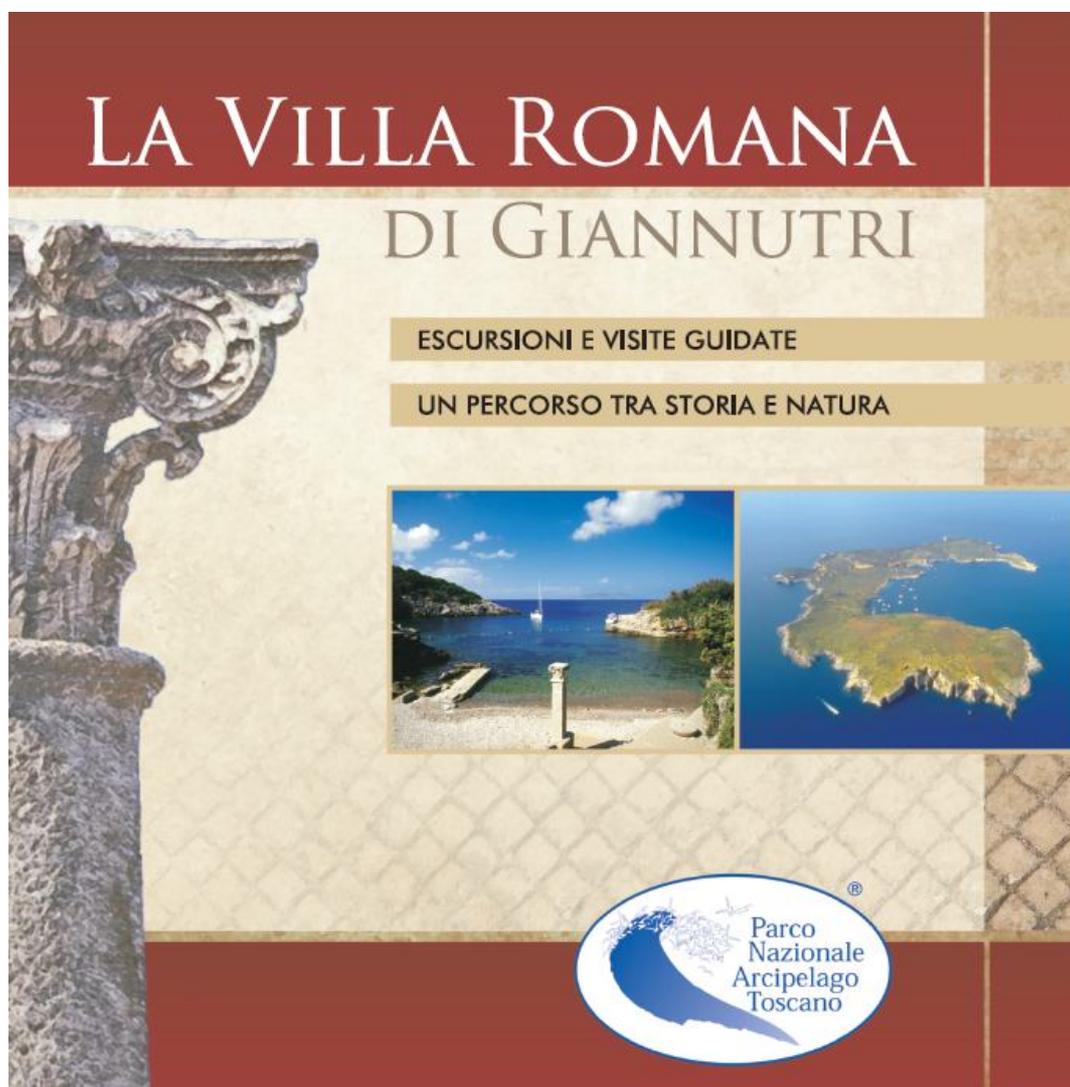




Soprintendenza
Archeologia
della Toscana



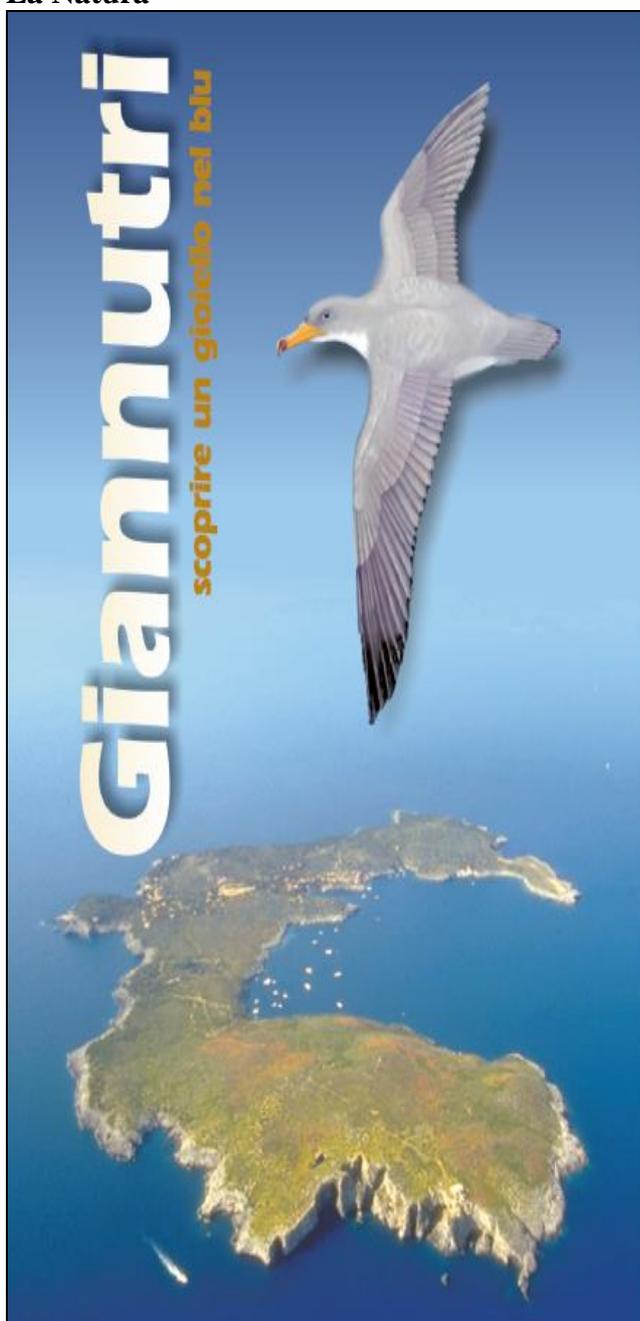
Progetto di valorizzazione area archeologica isola di Giannutri



L'ISOLA DI GIANNUTRI (GR)

La più meridionale delle isole toscane, inclusa nel territorio comunale dell'isola del Giglio (GR) ed inclusa con DPR 22-7-1996 nel perimetro del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, si sviluppa lungo 11 chilometri di scogliere rocciose dove si aprono grotte e spaccature provocate dalle vicende geologiche e dall'erosione. Gli unici punti di approdo, Cala Maestra e Cala Spalmatoio, presentano due esigue spiagge di ghiaia. Tutt'attorno splendidi fondali ricchissimi di vita con gorgonie, aragoste, molluschi, tursiopi, stenelle e banchi di altri piccoli pesci. Non vi è acqua sorgiva e il territorio è quasi esclusivamente di proprietà privata; per questo sono presenti numerose dimore turistiche attorno al porticciolo e disperse nella bassa macchia mediterranea. Il fascino della natura prende comunque il sopravvento sul visitatore e gli appassionati escursionisti possono gustare scenari incantevoli percorrendo i diversi sentieri che si diramano verso Monte Mario e Poggio Capel Rosso. L'accoglienza al pubblico è attiva solo nella buona stagione quando riaprono gli esercizi commerciali ed i punti di ristoro. Sull'isola non ci sono spiagge attrezzate.

La Natura



Dal punto di vista naturalistico, ovunque domina la bassa macchia mediterranea costituita da rosmarini, mirti e lentischi che si protendono anche sulle scogliere con formazioni prostrate, ma vigorose in quanto particolarmente resistenti alla salsedine. Nel versante Nord sono tuttora presenti boschetti di leccio, la quercia sempreverde tipica della vegetazione mediterranea. In prossimità della Villa Romana si trovano verdi rimboschimenti di Pino d'Aleppo, spontaneo e di grande interesse botanico è invece il verdissimo Ginepro fenicio che predilige il nudo substrato roccioso. Anche l'Euforbia arborea è facilmente riconoscibile: raggiunge i due metri di altezza, ha colore verde glauco, fiorisce dall'inizio dell'inverno fino alla primavera, poi si denuda delle foglie per resistere alla calura estiva. Sull'isola si riproducono diverse specie di uccelli marini. Nelle profonde cavità della scogliera nidificano numerose coppie di Berta maggiore, una procellaria facilmente riconoscibile perché vola a pelo d'acqua con le sue lunghe ali sempre distese. Decine di questi uccelli prendono ogni giorno il largo per procurarsi il pesce in mare aperto e poi i partner rientrano nottetempo a terra per accudire il loro unico piccolo. E' questo il momento in cui si può udire il loro canto d'amore, colonna sonora del lungo e complicato rituale del corteggiamento, che ricorda il vagito dei neonati. Da alcuni anni la colonia di Giannutri è aumentata grazie all'azione del Parco che ha effettuato la completa eradicazione del ratto dall'isola, in

passato responsabile della decimazione dei pulcini.

Il Marangone dal ciuffo si distingue per la silhouette nera eretta sugli scogli, si tuffa immergendosi completamente e spesso i giovani si avvicinano ai bagnanti in modo confidenziale. Si riproduce sul finire dell'inverno usando ampi anfratti sul mare.

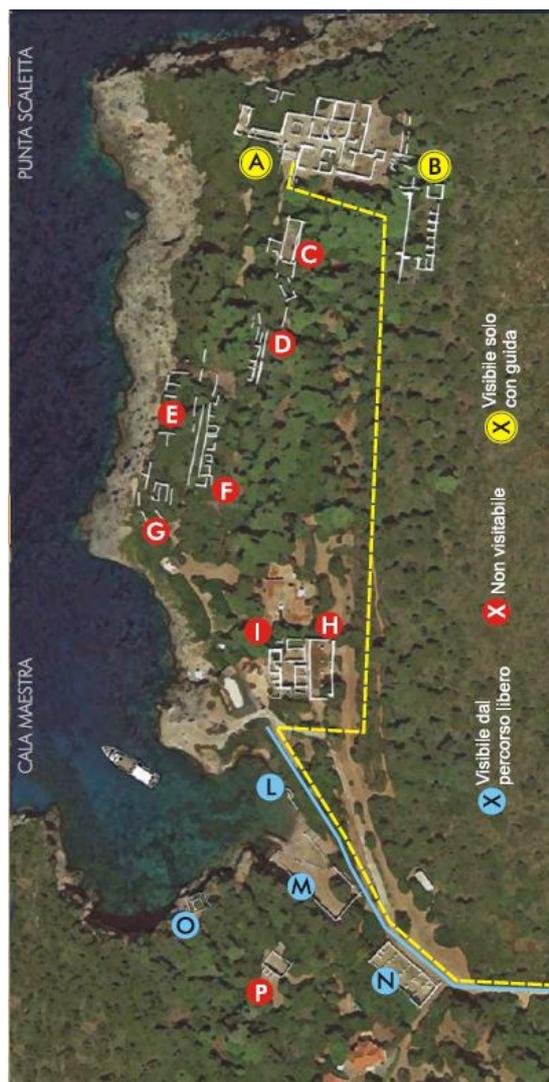
Le acque cristalline nelle quali è possibile fare snorkeling e immersioni regalano spettacolari visioni del mondo sommerso, i settori tutelati svolgono un benefico effetto per garantire la riproduzione delle forme di vita mediterranee rendendo i paesaggi sommersi tra i più ambiti dell'Arcipelago.

La Villa Romana

Il complesso fu edificato tra il 90 ed il 100 d.C., per iniziativa della casa imperiale, in cui erano confluite le proprietà dei Domizi Enobarbi, la famiglia di Nerone. I resti delle molte strutture occupano la zona centro-occidentale dell'isola, su una vasta area del litorale tra Punta Scaletta (nucleo residenziale) e Cala Maestra, con l'approdo principale. Un secondo approdo era a Cala Spalmatoio, nella parte opposta dell'isola.

La villa vera e propria (A) era edificata su un lieve pendio digradante a mare con locali e terrazze su livelli sfalsati. Poco dietro il nucleo principale si trovano i resti di un edificio con diverse stanze detto "conventaccio" (B) in realtà il quartiere degli schiavi. Lungo il viale che univa la villa al porto (oggi area provata inaccessibile) si trovano i resti di alcuni ambienti di uso incerto (C; D; E;) delle terme (F) e di altre strutture che un tempo costituivano l'ingresso alla villa (G).

A Cala Maestra sorgevano alcune strutture funzionali all'approdo, come gli edifici detti "le stanze" (H; I;) l'esedra monumentale costruita sulla scogliera (L), la darsena (M), la cisterna (N) e un edificio tronco-piramidale (O) di funzione incerta. Più a Sud si trova la *cetaria* per la produzione di pesce conservato (P).



(area archeologica)

IL PROGETTO

I principi

Il Capitale Culturale include la capacità delle popolazioni umane di occuparsi del Capitale Naturale. In linea con quanto l'iniziativa denominata Carta di Roma (2014) si ripropone di raggiungere e cioè costruire un ponte sulle interrelazioni e interazioni tra Capitale Naturale e Culturale, mirando a rafforzare le politiche in materia di natura e biodiversità, e a migliorarne l'integrazione con le altre politiche connesse con il territorio e con l'economia, il presente elaborato si ripropone di affrontare e sviluppare questi temi in un contesto sinergico tra Parco Nazionale Arcipelago Toscano (PNAT) e Soprintendenza Archeologia Toscana (SARTOS), nel comune intento di attingere da entrambi i Capitali, Naturale e Culturale, dell'isola di Giannutri, per generare benefici economici, opportunità di lavoro e sostenere i settori chiave quali il turismo sulla più meridionale delle isole dell'Arcipelago Toscano.

Lo stato dei fatti e la proposta di sviluppo

Da alcuni anni Parco e Soprintendenza valutano di riaprire al pubblico la Villa Romana di Giannutri al fine di far conoscere la straordinaria testimonianza culturale insita nel luogo precluso all'accesso per problemi di tutela del patrimonio archeologico, dando così slancio alla fruizione turistica della piccola isola ed al contempo elevando al contempo il livello qualitativo dei servizi turistici offerti.

Così facendo si intende predisporre idonei strumenti per la crescita occupazionale sull'isola pur considerando la natura e le caratteristiche del complesso archeologico della villa di Giannutri, in cui il connubio tra strutture antiche e paesaggio naturale è inscindibile ed offre spunti per iniziative come quelle già sperimentate nel 2015. Nel mese di giugno è stato organizzato dal PNAT e SARTOS un corso di specializzazione con relativa selezione per titoli che ha formato 7 Guide Ambientali e Turistiche sulle peculiarità del sito archeologico e sulle valenze naturali dell'isola di Giannutri.

Il 2 luglio 2015 si è aperta la Villa Romana alla fruizione pubblica attraverso alcune precise regole di contingentamento: a partire da quel giorno, quotidianamente fino al 6 settembre, sono state presenti sull'isola due Guide e dal 7 settembre, ogni mercoledì, sabato e domenica fino a domenica 11 ottobre. Le visite sono state divise in tre turni di un'ora ciascuno, per un massimo di 25 visitatori ipotizzando un totale di 75 presenze massime al giorno, in tre fasce orarie: 11:30-12:30 / 12:30-13:30 / 14:30- 15:30.

Nella passata stagione, infatti, pur nel loro carattere di sperimentazione, i servizi di fruizione guidata e contingentata organizzati da PNAT e SARTOS hanno saputo dare importanti soddisfazioni con il raggiungimento di ben n. 2.579 presenze. Le Guide hanno svolto un importante ruolo di controllo e presidio per Parco e Soprintendenza, fungendo da punto di riferimento per i fruitori giornalieri e per coloro che soggiornavano sull'isola.

Gli obiettivi del presente progetto sono quindi così riassumibili:

- # completamento delle opere di messa in sicurezza delle strutture del citato complesso antico distribuite lungo il percorso di visita;
- # ampliamento delle aree di visita del percorso guidato;
- # inclusione del "Quartiere portuale" e delle sue parti per ampliare l'area aperta al pubblico;
- # migliorare l'accoglienza dei visitatori con la creazione di servizi igienici pubblici;
- # potenziare la sorveglianza sulle aree di valenza archeologica;
- # promuovere l'iniziativa di fruizione del Capitale Culturale nei porti di partenza per Giannutri e diffondere i temi della tutela della biodiversità nella particolare condizione biogeografia dell'isola.

Descrizione delle azioni (1-7)

1. Area residenziale

Adeguamento e messa in sicurezza di siti lungo il percorso di visita, nel dettaglio:

1.1 muro settentrionale del vano 5 (lunghezza 10 m, altezza media 2,5/3 m).

Consolidamento e restauro (risarcitura del paramento e delle lacune, anche mediante elementi metallici)

1.2 pavimenti in mosaico dei vani 4 e 18

Pulizia, consolidamento e restauro con risarcitura delle lacune.

2. Quartiere portuale

Adeguamento e messa in sicurezza di strutture e ambienti chiusi antichi per le esigenze di visita e della costituzione di un punto di aggregazione ad uso delle iniziative di PNAT e SARTOS.

2.1 Criptoportico/Centro di Documentazione.

Adeguamento funzionale, parziale bonifica e sistemazione del tetto, sistemazione del pavimento, manutenzione e pulizia dell'area antistante con recinzione perimetrale e adozione di accorgimenti in funzione della costituzione di un punto di aggregazione

2.2 Progettazione e realizzazione di impianto elettrico, ricorrendo, qualora previsto dalla vigente normativa e autorizzato dalle Amministrazioni competenti, preferibilmente a sistemi ecocompatibili (pannelli fotovoltaici).

2.3 Isolato adiacente il Criptoportico.

Revisione e manutenzione straordinaria della parete addossata al Criptoportico a Ovest.

3. Realizzazione di servizi igienici pubblici

Attualmente sull'Isola di Giannutri non sono presenti servizi igienici pubblici, se non quelli degli esercizi presenti al centro del paese (bar e ristorante), a disposizione delle persone che vengono in visita sull'isola.

Verrà quindi realizzata una piccola struttura senza fondazioni, da porre al centro dell'isola o in prossimità della Villa Romana dopo le relative considerazioni tecniche. La soluzione ipotizzata al momento potrebbe essere costituita in linea di massima da n. 2 bagni per uomini e donne e n. 1 bagno dedicato per persone diversamente abili.

Per tale struttura si prevede, infine, la realizzazione per lo smaltimento delle acque reflue di un impianto di fitodepurazione a ricircolo totale, cioè senza nessuno scarico nel terreno.

4. Viabilità

Sempre nell'ottica di una migliore fruizione a terra dell'isola, si prevede la sistemazione della viabilità principale e della sentieristica esistente.

Nell'ambito di questo progetto si ritiene opportuno prevedere:

4.1 la manutenzione ordinaria e straordinaria di tale viabilità, comprendente:

- il livellamento del piano viario;
- la ripulitura e la risagomatura delle fossette laterali;
- il tracciamento o il ripristino degli sciacqui trasversali;
- il taglio della vegetazione arbustiva presente sul fondo stradale, la potatura della vegetazione arborea ed il taglio delle piante sradicate o pericolanti;

4.2 la realizzazione di appropriati punti di sosta attrezzati in aree ombreggiate;

4.3 la revisione della cartellonistica comprendente la realizzazione della segnaletica verticale mediante frecce indicatrici delle località, dei siti, delle distanze e dei relativi tempi medi di percorrenza e di quella orizzontale;

4.4 la realizzazione ed il posizionamento di bacheche esplicative nei siti di maggior interesse archeologico, storico ed ambientale.

5. Impianto di videosorveglianza della Villa Romana

In considerazione dell'impegno di questi ultimi anni al fine della messa in sicurezza delle strutture della Villa Romana di Giannutri e di quello previsto sulle medesime e con l'ampliamento delle aree di visita del percorso con guide, con l'inclusione del "Quartiere portuale" e delle sue parti (criptoportico/Centro di Documentazione, darsena, Cetaria), si ritiene necessaria la realizzazione di un impianto di videosorveglianza almeno dell'area della Villa Romana.

Gli scopi dello stesso saranno da un lato finalizzati al controllo ed alla sorveglianza del sito archeologico all'interno ed all'esterno al fine di prevenire intrusioni, possibili atti vandalici e/o furti e dall'altro al rispetto del contingentamento per la fruizione sostenibile dell'Isola di Giannutri, così come previsto dalla norme emanate da questo Ente.

6. Promozione del Capitale Naturale e Culturale di Giannutri

Come già ampiamente spiegato in premessa, si ritiene indispensabile, al termine dei lavori sopra descritti, far conoscere e rendere partecipi i cittadini delle iniziative in atto in relazione ai valori antropico-ambientali che l'isola esprime di per sé e che, con questo progetto, si vuole promuovere.

A tale scopo si prevede la realizzazione di pannelli multimediali interattivi con contenuti informativi, sia di carattere generale (indicazioni storico-archeologiche e sulla biodiversità insulare), sia relativi alle visite guidate (contatti, orari, regole di fruizione dei servizi guidati), da posizionare almeno nelle aree pubbliche – porti e biglietterie - delle principali località di collegamento marittimo con l'Isola di Giannutri, cioè Porto Santo Stefano e Giglio Porto.

7. Incarichi professionali

Somme a disposizione per incarichi professionali, progettazione esecutiva, direzione dei lavori da affidare a professionista esterno, posa in opera e collaudo delle attrezzature di promozione.

8. Dettaglio economico

Titolo delle azioni	Costi
Adeguamento e messa in sicurezza area residenziale	€85.000
Adeguamento e messa in sicurezza Centro di Documentazione	€100.000
Realizzazione di servizi igienici pubblici	€30.000
Viabilità	€80.000
Impianto di videosorveglianza	€65.000
Promozione	€20.000
Incarichi professionali, manodopera e collaudo attrezzature	€90.000
Totale	€470.000

I COSTI

L'importo che il Parco Nazionale Arcipelago Toscano richiede al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la realizzazione delle attività è pari ad **€470.000,00**. Le azioni verranno intraprese, con successivo protocollo d'intesa tra le due parti, sia da PNAT che SARTOS.

La visibilità del Ministero dell'Ambiente sarà garantita attraverso la creazione di un'apposita sezione descrittiva sul sito dell'Ente Parco www.islepark.gov.it dove verrà presentato il progetto con l'ausilio di video ed immagini dell'area in questione. Si utilizzeranno anche canali social.

